

Comune di Barrali

Provincia di Cagliari

COMUNE DI BARRALI (CA)

Tipo Protocollo: Arrivo

n. **0001304** del **28-04-2017**

Reg. del 28-04-2017 alle ore 13:19:30

Cat.:4 - Classe:6



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA CARMELA SIRIGU

Comune di Barrali

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 28 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

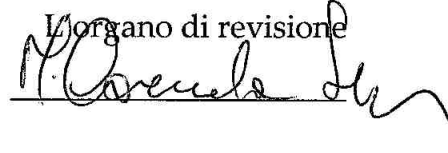
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Barrali che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Barrali, lì 28 aprile 2017

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta Maria Carmela Sirigu, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 26 gennaio 2015;

- ♦ ricevuta in data 14.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 12.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo diriaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 28 del 28.07.2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio. L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del revisore;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in con delibera n.28 del 28.07.2016
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1324 reversali e n. 1806 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.054.767,47
Riscossioni	498.031,39	1.298.433,32	1.796.464,71
Pagamenti	177.644,56	1.284.145,80	1.461.790,36
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.389.441,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.389.441,82

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.389.441,82
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	326.152,37
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	326.152,37

Si da atto che la cassa vincolata risultante all'Ente è pari a Euro 324.240,63 e che sono in corso le verifiche con il Tesoriere per individuare la differenza ed annullarla.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza calcolato ai sensi del DLGS 118/2011 considerando il FPV in entrata ed in spesa presenta un Avanzodi Euro 276.349,18, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	2014	2015	2016 SENZA FPV	2016 CON FPV
Accertamenti di competenza	1.907.840,45	1.856.290,35	1.453.593,09	1.453.593,09
Impegni di competenza	1.919.727,24	1.627.156,80	1.478.592,95	1.478.592,95
FPV Entrata				316.748,19
FPV Spesa				15.399,15
Saldo (avanzo/disavanzo) d	-11.886,79	229.133,55	-24.999,86	276.349,18

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
		2016 SENZA FPV	2016 CON FPV
Riscossioni	(+)	1.298.433,32	1.298.433,32
Pagamenti	(-)	1.284.145,80	1.284.145,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	14.287,52	14.287,52
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)		316.748,19
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		15.399,15
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00	301.349,04
Residui attivi	(+)	155.159,77	155.159,77
Residui passivi	(-)	194.447,15	194.447,15
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-39.287,38	-39.287,38
Saldo avanzo/disavanzo di competenza			276.349,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	349.224,14	288.334,13	296.054,54
Entrate titolo II	1.040.135,96	937.914,25	881.412,50
Entrate titolo III	52.944,84	38.532,31	68.881,68
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.442.304,94	1.264.780,69	1.246.348,72
Spese titolo I (B)	1.152.060,40	868.587,69	1.003.900,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	110.977,47	82.123,32	86.564,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	179.267,07	314.069,68	155.883,43
FPV di parte corrente iniziale (+)			35.081,06
FPV di parte corrente finale (-)			7.292,73
FPV differenza (E)	0,00	0,00	27.788,33
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	10.644,90		126.930,31
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	9.044,56	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	9.044,56		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	180.867,41	314.069,68	310.602,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2015
Entrate titolo IV	374.136,90	438.799,95	67.569,82
Entrate titolo V **		0,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	374.136,90	438.799,95	67.569,82
Spese titolo II (N)	565.290,76	523.736,08	248.453,11
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-191.153,86	-84.936,13	-180.883,29
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	9.044,56	0,00	0,00
FPV conto capitale Iniziale		160.457,26	281.667,13
FPV conto capitale finale			8.106,42
Differenza FPV capitale (I)			273.560,71
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	192.467,97	0,00	6.776,32
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	10.358,67	75.521,13	99.453,74

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	8.882,19	8.882,19
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	45.000,00	45.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	53.882,19	53.882,19

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	5.117,82
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	6.313,01
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	11.430,83
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	8.956,24
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.368,88
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	11.325,12
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	105,71

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.219.434,51, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.054.767,47
RISCOSSIONI	498.031,39	1.298.433,32	1.796.464,71
PAGAMENTI	177.644,56	1.284.145,80	1.461.790,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.389.441,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.389.441,82
RESIDUI ATTIVI	165.486,52	155.159,77	320.646,29
RESIDUI PASSIVI	3.563,32	194.447,15	198.010,47
<i>Differenza</i>			122.635,82
<i>FPV per spese correnti</i>			7.292,73
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			8.106,42
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			1.496.678,49

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	549.545,70	1.219.434,51	1.496.678,49
di cui:			
a) parte accantonata (FCDE)		27.255,26	39.941,46
b) Parte vincolata	5.803,89	274.127,78	273.305,41
c) Parte destinata agli investimenti		25.291,03	6.985,55
e) Parte disponibile (+/-) *	543.741,81	892.760,44	1.176.446,07

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	154.231,25
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	119.074,16
TOTALE PARTE VINCOLATA	273.305,41

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	38.639,99
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	1.301,47
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	39.941,46

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo destinato	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	126.388,41					126.388,41
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio						0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0,00
Spesa in c/capitale		18.776,32	7.553,56			26.329,88
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	126.388,41	18.776,32	7.553,56	0,00	0,00	152.718,29

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

ANDAMENTO DEI SOLI RESIDUI DERIVANTI DA RIACCERTAMENTO

	iniziali 01/01/16	riscossi/pag.	da riportare	variazioni
Residui attivi	663.517,90	498.031,39	165.486,52	0,01
Residui passivi	182.102,67	177.644,56	3.563,32	- 894,79

ANDAMENTO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DEI RESIDUI COMPRESI QUELLI DI COMPETENZA

	iniziali 01/01/16	riscossi/pag.	da riportare	variazioni
Residui attivi	663.517,90	498.031,39	320.646,29	155.159,78
Residui passivi	182.102,67	177.644,56	198.010,47	193.552,36

RESIDUI ATTIVI

La somma di Euro 155.159,78 rappresenta l'ammontare dei residui di competenza 2016 che sommati ai residui anni precedenti da riportare pari ad Euro 165.486,52 determina il totale dei residui attivi al 31/12/2016 pari a Euro 320.646,29.

RESIDUI PASSIVI

L'ammontare complessivo dei residui da riportare al 31/12/2016 è pari a Euro 198.010,47, pari alla somma dei residui degli anni precedenti ancora da riportare pari a Euro 3.563,32 ed i residui di competenza 2016 pari a Euro 194.447,15.

VERIFICA RISPETTO SALDO DI FINANZA PUBBLICA

8.1. Saldo di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	35.081,06
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	281.667,13
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	296.054,54
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	881.412,50
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	881.412,50
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	68.881,68
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	67.569,82
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.313.918,54
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.003.900,38
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	7.292,73
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.011.193,11
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	248.453,11
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	8.106,42
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	256.559,53
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.267.752,64
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		362.914,09
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		362.914,09
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>		
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>		
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>		
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>		

L'ente ha provveduto in data 29/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016. Entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto l'Ente dovrà ritrasmettere la certificazione con i dati definitivi 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2016:

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	68.757,21	48.877,16	37.703,46
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			1.054,48
Addizionale I.R.P.E.F.	12.903,70	13.584,85	13.737,53
Imposta comunale sulla pubblicità	328,58	244,87	227,20
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	5.868,73	27,44	
Totale categoria I	87.858,22	62.734,32	52.722,67
Categoria II - Tasse			
TOSAP	2.945,55	2.225,95	2.478,37
TARI	1.400,00		100.883,46
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Altri tributi	109.763,94	105.615,12	453,25
Totale categoria II	114.109,49	107.841,07	103.815,08
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo perequativo da Amministrazione centrale			139.516,79
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Altri tributi speciali	147.256,43	117.758,74	
Totale categoria III	147.256,43	117.758,74	139.516,79
Totale entrate tributarie	349.224,14	288.334,13	296.054,54

Per poter operare un confronto con gli anni precedenti non è stata modificata la classificazione delle Entrate in base al D.Lgs 118/2011.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4,000,00	0,00			
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	6.313,01		2.563,91	40,61%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	0,00	6.313,01		2.563,91	40,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.828,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.828,00	100,00%
Residui della competenza	3.749,10	
Residui totali	6.577,10	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
1.100,91	14.183,59	5.117,82

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

non sono state destinate somme al finanziamento della spesa del Titolo I.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	28.406,27		3.048,08
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	951.652,10	845.492,40	866.406,31
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	55.125,15	89.628,70	8.882,19
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.952,44	2.793,15	3.075,92
Totale	1.040.135,96	937.914,25	881.412,50

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	25.771,29	23.655,01	19.158,55
Proventi dei beni dell'ente	16.315,16	13.388,14	23.445,53
Interessi su anticip.ni e crediti	51,13	9,21	1,25
Utili netti delle aziende		0,00	
Proventi diversi	10.807,26	1.479,95	26.276,35
Totale entrate extratributarie	52.944,84	38.532,31	68.881,68

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate somme in entrata a tale titolo poiché il servizio è gestito dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 10.157,39 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2014	2015	2016
Redditi di lavoro dipendente	275.433,88	255.805,30	312.651,85
Imposte e tasse	6.622,88	11.304,49	25.744,06
Acquisto di beni e servizi	322.372,00	243.999,85	307.160,48
Trasferimenti	508.023,47	326.017,00	323.189,80
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	35.677,43	30.554,54	25.283,35
Oneri straordinari della gestione corrente	3.930,74	906,51	
Rimborsi e poste correttive delle entrate			3.965,71
Altre spese correnti			5.905,13
Totale spese correnti	1.152.060,40	868.587,69	1.003.900,38

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	319.910,56	337.934,11
spese incluse nell'int.03	7.272,77	11.010,73
irap	17.867,22	23.219,42
altre spese incluse	58.320,59	
Totale spese di personale	403.371,14	372.164,26
spese escluse	68.566,32	68.623,79
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	334.804,82	303.540,47
Spese correnti	1.214.859,06	1.003.900,38
Incidenza % su spese correnti	27,56%	30,24%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014" *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	261.627,79
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	7.570,07
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	75.040,49
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	23.219,42
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.436,72
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese: formazione e rimborso missioni	2.269,77
	Totale	372.164,26

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati - Cantieri verdi finanziati dalla Regione Sardegna	63.000,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	2.442,16
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.269,77
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	911,86
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	68.623,79

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 17.03.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	9	8	8
spesa per personale	334.671,58	314.389,31	303.540,47
spesa corrente	1.152.060,40	868.587,69	1.003.900,38
Costo medio per dipendente	37.185,73	39.298,66	37.942,56
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,05%	36,20%	30,24%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	17.673,84	17.673,82	14.715,01
Risorse variabili	4.607,03	6.624,93	1.300,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	22.280,87	24.298,75	16.015,01
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	1.427,65	3.445,55	
	20.853,22	20.853,20	16.015,01
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,09%	2,80%	1,84%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 97 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	impegni 2016 Non soggette a limite	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	927,18	80,00%	185,44	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00		0,00
Missioni	545,55	50,00%	272,78	87,00		0,00
Formazione	732,91	50,00%	366,46	0	1.922,00	0,00
	2.205,64		824,68	87,00	1.922,00	

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'articolo 2, comma 6, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 10, come modificata dapprima dall'art. 18, comma 33, della L.R. 30 giugno 2011, n. 12 e poi dall'art. 2, della L.R. 25 maggio 2012, n. 11, dispone che : "Fino a diversa disposizione di legge regionale, negli enti locali della Sardegna non si applica l'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle somme trasferite dalla Regione autonoma della Sardegna, ivi comprese quelle del fondo unico previsto dall'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007)."

Le somme impegnate per la formazione pari a Euro 1922,00 sono finanziate col fondo unico regionale, pertanto escluse dal limite ai sensi della legge regionale 18 marzo 2011, n.10.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad Euro 25.283,35.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,03 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi è pari a zero.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	27.255,26
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	38.639,99
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 31/12/2016	38.639,99

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In sede di redazione del Bilancio di Previsione lo stanziamento al fondo svalutazione crediti era pari a Euro 33.826,98. Nel corso dell'esercizio a seguito dell'accertamento dei ruoli coattivi TARSU 2012 (Euro 6.313,01) si è incrementato il fondo in misura percentuale al grado di riscossione degli stessi (del 76,24%) e si è portato a Euro 38.639,99 incrementandolo di Euro 4.813,01.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata una somma secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro zero.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.301,47..sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,41%	2,42%	2,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	761.958,44	650.980,97	568.857,65
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-110.977,47	-82.123,32	-86.564,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	650.980,97	568.857,65	482.292,74
Nr. Abitanti al 31/12	1.126,00	1.124,00	1.127,00
Debito medio per abitante	578,14	506,10	427,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	35.677,43	30.554,54	25.283,35
Quota capitale	110.977,47	82.123,32	86.564,91
Totale fine anno	146.654,90	112.677,86	111.848,26

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di GM n. 19 del 24/03/2017 sul quale il Revisore ha espresso parere con verbale n. 7 del 23/03/2017.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I		1.732,05	2.375,89	5.354,53	12.570,03	26.189,33	48.221,83
di cui Tarsu/tari		1.449,45	582,31	4.880,72	9.658,94	25.681,17	42.252,59
Titolo II						122.672,02	122.672,02
Titolo III	641,39	2.506,70		1.918,40		5.052,83	10.119,32
Tot. Parte corrente							181.013,17
Titolo IV			550,00			136.549,81	137.099,81
di cui trasf. Regione						117.829,81	117.829,81
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale							137.099,81
Titolo IX	793,19				494,53	1.245,59	2.533,31
Totale Attivi							320.646,29
PASSIVI							
Titolo I	164,41	19,15	2.301,98	515,61	27,36	126.426,65	129.455,16
Titolo II						64.382,69	64.382,69
Titolo IIII							0,00
Titolo VII					534,81	3.637,81	4.172,62
Totale Passivi	164,41	19,15	2.301,98	515,61	562,17	194.447,15	198.010,47

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Inoltre si specifica che non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nei due anni precedenti (2014 e 2015).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali.

L'ente ha sostenuto le seguenti spese a favore dell'Unione dei comuni del Parteolla di cui fa parte:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Polizia Locale Nucleo valutazione Servizio raccolta rifiuti
Organismo partecipato:	Unione dei comuni del Parteolla e Basso Campidano
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti per polizia locale	30.109,36
Per trasferimenti per RSU	77.299,66
Per trasferimenti per SUAP	
Per trasferimenti per servizio amministrativo	
Trasferimenti in conto capitale	
Altre spese	
Totale	107.409,02

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC

(ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.169.210,77			1.169.210,77
Immobilizzazioni materiali	7.588.474,55	126.122,90	-218.255,82	7.496.341,63
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	8.757.685,32	126.122,90	-218.255,82	8.665.552,40
Rimanenze				0,00
Crediti	663.517,90	-342.871,62	0,01	320.646,29
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.054.767,47	334.674,35		1.389.441,82
Totale attivo circolante	1.718.285,37	-8.197,27	0,01	1.710.088,11
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	10.475.970,69	117.925,63	-218.255,81	10.375.640,51
Conti d'ordine	59.129,08	5.760,30	-506,69	64.382,69
Passivo				
Patrimonio netto	3.108.416,75	143.330,43	-217.867,71	3.033.879,47
Conferimenti	6.675.722,70	50.117,82		6.725.840,52
Debiti di finanziamento	568.857,65	-86.564,91		482.292,74
Debiti di funzionamento	119.822,97	9.640,29	-8,10	129.455,16
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	3.150,62	1.402,00	-380,00	4.172,62
Totale debiti	691.831,24	-75.522,62	-388,10	615.920,52
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	10.475.970,69	117.925,63	-218.255,81	10.375.640,51
Conti d'ordine	59.129,08	5.760,30	-506,69	64.382,69

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2016 corrisponde ai residui passivi del Titolo

Il della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Bencini Seg.", is written over a horizontal line.

